

Video editing

Programma biennio, A.A. 2023/24

Codice corso: ABTEC43

Docente: Antonino Milotta

PREMESSA

L'*editing*, parola che deriva dall'inglese *èditiñ* (dal verbo *to edit* «curare l'edizione di un'opera»), è un termine usato in editoria che identifica le correzioni finali prima della pubblicazione di un testo. Consiste in una lettura attenta a verificare la correttezza ortografica, grammaticale e la sintassi, oltre all'organizzazione strutturale del testo, alla sua coerenza interna e l'adeguatezza dello stile.

Dall'avvento dei dispositivi digitali la parola editing ha assunto il significato di montaggio, riconducibile ai linguaggi cinematografici, televisivi e radiofonici. Il montatore audio-video, figura tecnica chiave in alcuni ambienti professionali, come quello del cinema, deve sempre tenere conto che le sue competenze e il suo stile, devono essere messe a servizio della sceneggiatura o alle volontà del regista che gestisce la produzione. A differenza dei video artisti o più in generale dei filmmaker, che hanno imparato a gestire ogni fase che sta dietro alla realizzazione di un progetto multimediale, essendo loro stessi gli ideatori, a volte gli interpreti, i registi e i montatori della loro opera. Le differenze fra questi due modi di intendere lo stesso lavoro, sta sostanzialmente nel fatto che: più grandi sono le produzioni (tanto budget), più le figure che compongono la squadra di lavoro è vasta e con ruoli specifici; più piccola è la produzione (poco e senza budget) meno sono le persone che ne fanno parte e quasi sempre con ruoli più generali.

Detto questo è importante non perdere il significato nativo del termine, che riconduce come sottolineato precedentemente ad un corretto e coerente utilizzo del linguaggio, sia se si presta servizio per altri che per sé stessi. Le immagini, ma ancor di più le immagini in movimento, necessitano - come nella scrittura - di una sintassi e di una grammatica specifica, che può solo con l'esperienza aprirsi ad un lirismo proprio.

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso intende fornire tutti quegli elementi utili alla finalizzazione di un progetto audiovisuale, dove lavoro pratico laboratoriale ed elementi teorici saranno connessi al fine di mantenere un alto livello sia di forma che di messaggio. Le lezioni saranno sempre affiancate da proiezioni di video e film di artisti/registi riconosciuti internazionalmente per la qualità e originalità delle loro opere.

Il corso, oltre alle lezioni pratiche sull'utilizzo dei software di video, audio e photo editing (suite adobe), sarà diviso in due moduli: Il primo, volto a far comprendere come le stesse immagini in movimento, in base allo stile di montaggio, all'utilizzo di filtri, alla color correction, e all'uso di musiche o suoni diegetici, possano mostrare e delineare significati e

sfumature differenti. La stessa selezione di riprese sarà condivisa con tutti gli studenti, e successivamente sarà chiesto loro di montare un video teaser di circa 3 minuti. I video prodotti saranno visionati e commentati all'intero del gruppo classe, in modo da ragionare insieme sulle infinite possibilità di scrittura attraverso il montaggio; Il secondo, volto ad esplorare la dimensione autoriale, chiamerà ogni singolo studente a sviluppare un'opera audiovisiva, partendo dalle riflessioni e dagli stimoli forniti durante il corso. Non è esclusa la possibilità di lavorare su progetti avviati o sviluppati per altri corsi accademici affini, anche in collaborazione con altri studenti del corso.

Lezioni pratiche (Video)

- Impostare un progetto I
(archiviazione, organizzazione e visione dei materiali raccolti/prodotti, individuazione delle tematiche principali o dei personaggi chiave nell'arco narrativo del video)
- Impostare un progetto II
(impostazioni formati audio e video tra materiali archiviati e timeline del progetto, importazione tematiche tramite inquadrature, scene, sequenze e atti dei materiali)
- Tecniche base di montaggio video
(tagli, transizioni, tempi, formati, titoli)
- Il ritmo del montaggio
(i piani e i campi, le regole della continuità, gli attacchi sul movimento, il montaggio invisibile e discontinuo)
- Compositing
(Chroma Key, utilizzo delle maschere, delle immagini fisse)
- Post-produzione video
(Color correction e color grading, effetti, filtri)
- Esportazione file
(rough cut, proiezioni mirate, codec e bitrate)

Lezioni pratiche (Audio)

- Impostare un progetto I
(archiviazione, organizzazione e ascolto dei materiali raccolti/prodotti, individuazione dei temi principali nell'arco narrativo del video)
- Impostare un progetto II
(impostazioni formati audio e video, tra materiali archiviati e timeline del progetto)
- Il ritmo del montaggio audio
(musica diegetica, musica inedita composta da musicisti, musica edita per altri fini, free music reperibile online. <http://freemusicarchive> <http://opsound.org/> [http://dig.ccmixter.org/music for film and video](http://dig.ccmixter.org/music_for_film_and_video))
- Post-produzione audio
(Montaggio del suono e mix)

Obiettivi formativi

Il corso intende formare professionisti in grado di gestire l'intero processo creativo di finalizzazione di un'opera audiovisiva. Dalla scrittura, allo sviluppo artistico attraverso il montaggio fino alla descrizione concettuale della stessa.

Modalità d'esame

L'esame finale consisterà nella consegna di un'opera audiovisiva, accompagnato da una tesina/presentazione, dove dovranno emergere le tecniche e le metodologie usate, oltre le scelte stilistiche ed estetiche. Inoltre, lo studente dovrà dimostrare in sezione d'esame di aver acquisito le conoscenze formali e critiche, dei linguaggi e delle tecniche approfondite durante il corso.

Bibliografia

- Cassani Diego, Manuale del montaggio. Tecnica dell'editing nella comunicazione cinematografica e audiovisiva. Seconda edizione, Torino, UTET Università, 2013
- Murch Walter, In un batter d'occhi. Una prospettiva sul montaggio cinematografico nell'era digitale, Torino, Lindau, 2007

Short bio.

Antonino Milotta è artista visivo e ricercatore, attualmente dottorando nel curriculum di Migrazione e Processi Interculturali presso l'Università degli Studi di Genova – Laboratorio di Sociologia Visuale. La sua ricerca abbraccia tematiche intime e sociali, volte a scandagliare le forze invisibili che animano e determinano il presente. I concetti di limite emotivo e percettivo si relazionano con le problematiche metodologiche e progettuali di medium espressivi come le installazioni, le immagini in movimento e il suono. Ha studiato arti visive in diverse accademie specializzandosi nel 2020 nell'Università IUAV di Venezia in Movies (Moving Images Arts). Le sue opere sono presenti in diverse collezioni museali e ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero.